



Alberto Vacchi,  
presidente di Unindustria

## ANCHE **ALTO RENO TERME** ENTRA NEL PROGETTO DI UNINDUSTRIA

# Dalla scuola al mondo del lavoro

## «Le eccellenze non vanno disperse»

- ALTO RENO TERME -

**DALLA** scuola tecnica direttamente al mondo del lavoro. Magari, perché no, rimanendo in montagna, per farla rinascere. È l'obiettivo del progetto 'Istruzione tecnica: la scelta che rifareci', promosso da Unindustria in accordo con l'Ufficio scolastico regionale e già siglato con istituti tecnici storici di città e provincia. Alla schiera da ieri si aggiunge anche l'Iis Montessori Da Vinci di Porretta. Cosa c'è di nuovo? Un canale di comunicazione, intanto, per la libera circolazione di persone, risorse e conoscenze, attivato tra la scuola e sette aziende del territorio - **Metalcastello**, 3-T, Sil.Mac, F.lli Cinotti, Palmieri Group, Ocis e il Bottonificio Lenzi - alla stregua di quanto fatto in città con aziende del calibro di Ducati, Philip

Morris, Bonfiglioli e molte altre. Concretamente, il protocollo prevede una gestione congiunta dell'orientamento, l'ampliamento dell'offerta formativa, con laboratori più rivolti alle necessità delle imprese, un'alternanza scuola-lavoro che prevede una co-progettazione pluriennale dei percorsi di alternanza.

**SODDISFATTO** il presidente di Unindustria, Alberto Vacchi: «L'Appennino bolognese - spiega -, ha eccellenze e risorse importanti che non vanno disperse». Da qui l'importanza di un nuovo protocollo «che consentirà di integrare anche le zone della montagna nel nostro piano di lavoro metropolitano, con un unico fine: migliorare il dialogo scuola-imprese, valorizzando la cultura tecnica». Un'opportunità per Rossella Fabbri, dirigente dell'Iis, per-

ché «esplicita la volontà di contribuire allo sviluppo delle potenzialità del territorio, che vanta un patrimonio di grande esperienza e tradizione nella meccanica». E le aziende cosa ne pensano? Antonella Cinotti, direttore della F.lli Cinotti, rassicura: «Da 55 anni crediamo nella cultura tecnica come base per affrontare le sfide e le opportunità di un mercato in continua evoluzione. Ma la formazione scolastica deve agire da supporto e va assistita da un percorso dove l'azienda si ponga al fianco dei professori e gli studenti». Concorda Stefano Scuti-gliani, ad di **Metalcastello**: «Sin dal principio abbiamo abbracciato questo progetto, perché riteniamo sia un'incredibile opportunità non solo per l'azienda, che si arricchisce del confronto con i ragazzi, ma anche per i ragazzi stessi». Quel che si dice un sistema *win-to-win*.

**Simone Arminio**